

La canzone "Na capanna e dó asculà" vince la sesta edizione

Festival della canzone ascolana: trionfo della cultura popolare

di Vincenzo M. Proserpi

foto Sandro Riga

E' iniziato quasi per scherzo, ma in questi anni è cresciuto, si è fatto conoscere (e apprezzare) diventando una realtà significativa nel panorama culturale del capoluogo piceno. "Il Festival della can-

presentata da Sandro Avigliano e Laura Lucidi, una coppia ben collaudata.

Il teatro Ventidio Basso era gremito di oltre 700 spettatori che si sono divertiti e hanno applaudito con calore canzoni

"Curre... jó" (parole e musica di "Li campane de plastica")

"Dive lottà" (parole di Domenico Santoni, musica di Antonio Gabrielli)

"Dó amiche" (parole di

"Quanne jé bella massera" (parole di Guido Mosca, musica di Enzo Titta).

"Tira a campà" (parole di Giuliana Riti, musica di Tonino Cittadini).

Non è stato certo facile per le tre giurie (una popolare, una composta da esperti, l'altra da giornalisti) stilare una classifica di merito perché tutte le canzoni in gara avrebbero meritato di essere premiate. Ma come in ogni vero Festival, alla fine, ci vuole una graduatoria.

Graduatoria che ha premiato "Na capanna e dó asculà" cantata da Maria Chiara Sabbatini e Luigino De Angelis, un divertente quadro familiare visto da due cugini.

Ai posti d'onore "Dó amiche" interpretata dalle sorelle Silvia e Michela Marcucci, e "Ascule mié lenta...na" cantata da Gianni Caruso, quest'ultima ha ricevuto anche il premio per il miglior testo.



Maria Chiara Sabbatini e Luigino De Angelis (interpreti de "Na capanna e dó Asculà") vincitrice del 6° Festival della Canzone Ascolana. La premiazione è stata effettuata dal Sindaco Celani, presenti i conduttori Avigliano e Lucidi ed il presidente prof. Travaglini



Le due foto: ospiti della serata: il complesso "L'Isola di Wight" e il corpo di ballo della "Società Danze Universo"

zone ascolana", giunto alla sesta edizione, anche questa volta ha raccolto consensi e va in archivio con un bilancio davvero positivo, che conforta l'impegno degli organizzatori "Gli amici del vernacolo" presieduto da Giovanni Travaglini.

La serata conclusiva è stata

e cantanti.

Dieci i brani finalisti:

"Ascule mié lenta...na" (parole di Domenico Santoni, musica di Tonino Cittadini)

"A terra nostra" (parole e musica di Giuliano Cipollini)

"Chigghie de piazza" (parole e musica di Massimo Corradetti)

Guido Mosca, musica di Enzo Titta)

"Luna ascolana" (parole di Giuliana Riti, musica di Antonio Gabrielli)

"Na capanna e dó asculà" (parole di Luigino De Angelis, Maria Chiara Sabbatini, A. Capriotti, musica di Marco Cinaglia)

La bella serata è stata allietata da una serie di ospiti di qualità come il tenore Roberto Cruciani e il complesso "L'isola di Wight".

Applausi anche per il corpo di ballo della società danze sportive "Universo".

Arrivederci al prossimo anno.